

Lo Spirito del Fiume

Alla scoperta dei nostri fiumi: Esino, Sentino e Giano

I fiumi non sono solo corsi d'acqua: sono **testimoni silenziosi della storia**, **fonti di vita** per piante, animali e persone, e **paesaggi da proteggere**. Nel nostro territorio scorrono tre fiumi importanti: **l'Esino, il Sentino e il Giano**, che da secoli accompagnano la vita delle comunità locali. Un tempo venivano utilizzati per irrigare i campi, muovere i mulini e lavare i panni; oggi sono anche luoghi di svago, turismo e studio. Purtroppo, però, molti di questi fiumi sono minacciati dall'inquinamento, dai rifiuti e dalla scarsa attenzione dell'uomo. Per imparare a conoscere e proteggere meglio i nostri corsi d'acqua, la nostra classe ha partecipato al progetto **"Lo Spirito del Fiume"**, promosso dall'**Unione Montana Esino-Frasassi**. Un percorso fatto di incontri, esperienze sul campo e riflessioni, per diventare cittadini più consapevoli.

Perché i fiumi sono così importanti?

I fiumi sono **ecosistemi ricchissimi**, che ospitano molte specie animali e vegetali. Le loro acque alimentano la natura, ricaricano le falde sotterranee e aiutano a regolare il clima. Inoltre, i fiumi:

- **filtrano** naturalmente sostanze inquinanti,
- offrono **habitat preziosi** per anfibi, pesci, uccelli e insetti,
- sono spazi verdi fondamentali per il **benessere umano**.

Un legame antico: fiumi e comunità

Nel corso dei secoli, i fiumi hanno avuto un ruolo centrale nella vita dei paesi e delle città. Il **Giano**, ad esempio, ha segnato lo sviluppo della zona di Fabriano, favorendo la nascita di officine e cartiere. Intorno ai fiumi sono nate anche leggende e tradizioni: alcune credenze raccontano che le acque avevano poteri magici, altre parlano di spiriti protettori dei torrenti.

La nostra uscita lungo il Sentino

Un momento molto speciale del progetto è stata l'escursione lungo il Sentiero dell'Aquila, un percorso ad anello con partenza da Pierosara e arrivo a San Vittore Terme, proprio accanto al fiume Sentino. Accompagnati dalle guide di Legambiente, abbiamo trascorso una giornata immersi nella natura, osservando da vicino uno degli ambienti più affascinanti del nostro territorio. Il paesaggio che ci ha accolto era un mosaico di colori e profumi. Abbiamo attraversato boschi di **faggi**, **ornielli** e, ma anche tratti di **macchia mediterranea**, dove crescono **corbezzoli**, **ginepri**, **rosmarino selvatico** e **erica arborea**. In alcune radure soleggiate abbiamo riconosciuto fiori spontanei come l'**anemone appenninico**, la **primula**, il **ciclamino** e persino alcune **orchidee selvatiche**, segno di un ecosistema ancora in equilibrio. Lungo il fiume Sentino, le guide ci hanno mostrato le **piante ripariali**, come il **salice bianco**, l'**ontano nero** e il **pioppo**, fondamentali per stabilizzare le sponde e offrire

rifugio a numerose specie. Abbiamo anche notato la presenza di **muschi e licheni**, che crescono rigogliosi nelle zone più umide, segno di buona qualità dell'aria. Ma la parte più emozionante è stata sicuramente l'osservazione della **fauna**. Abbiamo imparato a riconoscere le **tracce lasciate dagli animali**, come impronte, escrementi o resti di cibo. Abbiamo visto il volo del **falco pellegrino** e del **nibbio bruno**, e con un po' di fortuna, alcuni di noi hanno intravisto il rapido movimento di una **lucertola muraiola** tra le rocce. Le guide ci hanno spiegato che lungo il Sentino vivono anche animali schivi e protetti, come il **lupo appenninico**, il **tasso**, il **capriolo** e la **volpe**, che però è molto difficile incontrare di giorno. Vicino al corso d'acqua abbiamo osservato **libellule**, **farfalle**, **anfibi** come il **tritone crestato** e **rane verdi**, mentre nell'acqua limpida si potevano scorgere piccoli **pesci** e, in alcune pozze tranquille, anche segni della presenza del **gambero di fiume autoctono**, una specie in via di estinzione che indica ambienti ancora poco inquinati. È stato un modo bellissimo per vedere con i nostri occhi quanto la natura del nostro territorio sia preziosa e fragile. Camminare in silenzio tra alberi secolari, ascoltare il rumore del fiume e respirare l'aria pulita ci ha fatto sentire parte di qualcosa di più grande: un equilibrio naturale che va conosciuto, rispettato e protetto.

Inquinamento: una minaccia concreta

Purtroppo, non tutti i fiumi godono di buona salute. Le **principali minacce** sono:

- scarichi industriali e agricoli non controllati,
- plastica e rifiuti abbandonati,
- costruzioni che modificano il corso dei fiumi.

Questi fattori portano alla **perdita di biodiversità**, al **danneggiamento dell'ambiente** e, in alcuni casi, a **rischi per la salute** delle persone.

Cosa possiamo fare noi?

La buona notizia è che **tutti possiamo fare qualcosa**. Ad esempio:

- non gettare rifiuti nei fiumi o nei fossi;
- partecipare a giornate di pulizia e volontariato;
- parlare con familiari e amici dell'importanza della **tutela ambientale**;
- promuovere iniziative scolastiche o comunali di **educazione ecologica**.

“Lo Spirito del Fiume” non è solo il nome di un progetto: è un messaggio chiaro. I fiumi hanno un'anima, una storia e un futuro da scrivere insieme. Conoscendoli meglio, impariamo anche a prenderci cura del nostro territorio. Perché **proteggere un fiume significa proteggere la vita**.

Damiano
Edoardo
Pietro